

N. 33636 DI REP.

N. 10085 DI RACC.

----- VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaundici il giorno diciassette del mese di ottobre, alle ore 11.40 (undici e quaranta) -----

----- 17 ottobre 2011. -----

In Segrate, Via Mondadori n. 1. -----

Avanti a me ANNA PELLEGRINO, Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente: --

- BERLUSCONI MARINA ELVIRA nata a Milano il 10 agosto 1966, domiciliata per la carica in Milano Via Bianca di Savoia n. 12. -----

Parte della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

----- "ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA" -----

con sede in Milano, Via Bianca di Savoia n. 12 e capitale di euro 64.079.168,40, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07012130584, REA n. 1192794 e a tal fine -----

----- premette -----

che a seguito di avviso di convocazione inviato nei termini di statuto è stata indetta per oggi la riunione del Consiglio di Amministrazione della suddetta società per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Approvazione verbale della riunione precedente. -----

2. Deliberazioni, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice civile e dell'art. 23 dello statuto, relative al progetto di fusione per incorporazione della società interamente posseduta AME Editoriale Wellness S.r.l. -----

3. Varie ed eventuali. -----

----- Ciò premesso -----

BERLUSCONI MARINA ELVIRA mi richiede di far constare con il presente atto pubblico dello svolgimento della riunione e delle conseguenti deliberazioni in merito al secondo punto all'ordine del giorno. -----

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che la riunione si svolge come segue: -----

assume la presidenza, nell'indicata qualità, BERLUSCONI MARINA ELVIRA che, con il consenso del consiglio, chiama me Notaio a redigere il verbale. -----

Dopodichè il Presidente dichiara e accerta: -----

- che sono presenti i consiglieri Costa Maurizio, Ermolli Bruno, Vismara Carlo Maria, Briglia Roberto, Renoldi Angelo e collegati in teleconferenza Poli Roberto, Resca Mario, Cannatelli Pasquale, Spadacini Marco, giustificati i consiglieri assenti; -----

- che, per il Collegio Sindacale sono presenti i sindaci effettivi Giampaolo Francesco, Papa Franco Carlo e collegato

in teleconferenza il Presidente Superti Furga Ferdinando. ----
Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la
legittimazione dei presenti e che pertanto la presente
riunione, regolarmente convocata a seguito del surrichiamato
avviso di convocazione è validamente costituita e che sono
rispettate le condizioni previste in merito allo svolgimento
della riunione in teleconferenza. -----

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento
all'ordine del giorno e ricollegandosi anche alle delibere
assunte nella riunione del Consiglio di Amministrazione del
27 luglio 2011 riespone le motivazioni - in termini di
razionalizzazione e semplificazione amministrativa e
gestionale - relative alla proposta di fusione della società
interamente posseduta AME Editoriale Wellness S.r.l.; il
tutto come risulta dal progetto di fusione che, unitamente
alla relazione redatta dall'organo amministrativo predisposta
secondo lo schema n. 1 dell'allegato 3A del regolamento
Consob 11971/1999, firmati dalla Parte e da me Notaio, si
allegano al verbale della presente riunione sotto le lettere
"A" e "B". -----

Il Presidente precisa che la fusione viene proposta sulla
base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti
alla fusione al 30 giugno 2011, che si allegano al verbale
della presente riunione rispettivamente sotto le lettere "C"
e "D". -----

Il Presidente dà atto che la situazione patrimoniale al 30
giugno 2011 della società ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. è
già stata approvata dal consiglio di amministrazione in data
27 luglio 2011. -----

Il Presidente dà inoltre atto: -----

a) dell'avvenuta iscrizione del progetto di fusione redatto
ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c. presso il Registro delle
Imprese di Milano per entrambe le società nei termini di
legge; -----

b) dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 70 comma
5 lettera a del regolamento Consob 11971/1999 ed in
particolare: -----

- del deposito presso la Borsa Italiana S.p.A. nonché presso
la sede legale della società a decorrere dal 16 settembre
2011 del progetto di fusione, delle situazioni patrimoniali
al 30 giugno 2011 e della relazione illustrativa, nonché
della contestuale attuazione degli adempimenti informativi
nei confronti della Consob di cui all'articolo 90 lettera
d-bis) del citato regolamento 11971/1999; -----

- che i documenti di cui sopra sono stati inoltre resi
disponibili a decorrere dalla medesima data del 16 settembre
2011 sul sito www.mondadori.it; -----

- dell'avvenuta pubblicazione a mezzo avviso stampa
pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 16
settembre 2011 dell'informativa ai sensi dell'art. 84 del

regolamento Consob 11971/1999 e dell'art. 2505 comma 3 del codice civile, dando atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.. -----

Il Presidente precisa che risultano essere depositati presso la sede sociale i bilanci degli ultimi tre esercizi della società ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.. -----

Il Presidente dichiara che la proposta fusione non rientra nei casi previsti dall'art. 2501 bis c.c.. -----

Il Presidente conclude la propria esposizione sottoponendo all'approvazione del consiglio il seguente -----

----- TESTO DI DELIBERAZIONE -----

Il consiglio -----

- preso atto delle comunicazioni del Presidente, -----

- in attuazione delle disposizioni dell'art. 2505, comma 2 del codice civile e dell'art. 23 dello statuto sociale; -----

- preso atto dell'avvenuta esecuzione degli adempimenti sopra richiamati; -----

- preso atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.. -----

----- DELIBERA -----

1) Di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2011, il progetto di fusione fra le Società AME Editoriale Wellness S.r.l. e ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. da attuarsi mediante incorporazione della prima nella seconda come risulta dal progetto di fusione, regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano per entrambe le società nei termini di legge, dal quale in particolare risulta che: -----

- lo statuto della Società incorporante a seguito della fusione non subisce alcuna modifica; -----

- non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della Società incorporanda interamente posseduto dalla Società incorporante; -----

- le operazioni della Società incorporanda saranno imputate al bilancio della Società incorporante a far tempo dalla data dell'1 gennaio 2011 o comunque dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ. e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172 comma 9 del T.U.I.R.; -----

- con la fusione non si realizzano nè trattamenti riservati a particolari categorie di soci nè vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione. -----

2) Di stabilire che verranno trasferiti di pieno diritto ed a titolo universale per effetto dell'atto di fusione, a favore della Società incorporante, tutti i cespiti attivi e passivi della Società incorporanda, diritti reali, ragioni, azioni, servitù attive e passive, depositi e rapporti contrattuali con terzi, senza eccezioni, nonchè il diritto alla denominazione della Società incorporanda, che potrà essere usata come denominazione propria o di altri enti. -----

3) Di dare mandato tanto al Presidente del Consiglio di Amministrazione quanto a ciascun consigliere con facoltà di sostituire a sè altri, affinchè, osservate le norme di legge, ciascuno di essi disgiuntamente, dia esecuzione al progetto di fusione approvato dall'odierna riunione con ogni opportuna facoltà per definire tutti i rapporti fra le Società da fondersi, stipulare in concorso con i delegati della Società incorporanda l'atto di fusione, alle condizioni sopra indicate e con quelle altre clausole che saranno ritenute opportune, stabilire la data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma Cod. Civ., effettuare la fusione eventualmente anche in forma anticipata qualora ricorrano tutte le circostanze previste dall'art. 2503 Cod. Civ., provvedere ad ogni trasferimento di intestazione e volture di attività immobiliari, ottenere la rinuncia all'ipoteca legale, procedere ai conseguenti annullamenti di titoli e provvedere in genere ad ogni altra operazione connessa o dipendente. -----

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno chiedendo la parola, il testo di deliberazione surriportato viene messo ai voti e dopo prova e controprova risulta approvato all'unanimità e pertanto risulta approvato con le maggioranze conformi a quelle previste dallo statuto. -----

Dopodichè, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11.58 (undici e cinquantotto). -----

Di quest'atto ho dato lettura alla parte che, a mia richiesta, lo dichiara conforme alla sua volontà, lo approva e lo sottoscrive alle ore 11.58 (undici e cinquantotto) omessa la lettura degli allegati per volontà della parte con il mio consenso. -----

Consta di due fogli scritti in parte a mano in parte a macchina da me e da persona di mia fiducia per otto facciate.

F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI -----

F.to ANNA PELLEGRINO -----

PROGETTO DI FUSIONE

Il presente progetto di fusione, redatto ai sensi dell' art. 2501 ter cod. civ., è relativo alla fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. di AME Editoriale Wellness S.r.l. da attuarsi, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2011, secondo le modalità di seguito indicate:

1) Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante:

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 64.079.168,40 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584
- Partita IVA n. 08386600152

Società incorporanda:

AME Editoriale Wellness S.r.l.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 90.000,00 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 13066890156
- Partita IVA n. 13066890156

2) Atto costitutivo della società incorporante

Si allega lo statuto della società incorporante.

Non vi sono modificazioni derivanti dalla fusione.

3) Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro

La fusione non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle quote

m

m

costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda AME Editoriale Wellness S.r.l.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter, Il comma, cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le quote di capitale della società incorporata e per effetto della fusione verranno annullate, senza sostituzione, le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

4) e 5) Modalità di assegnazione delle azioni e data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Non si applicano, non essendo prevista, per quanto specificato al precedente punto, l'emissione di nuove azioni della società incorporante da assegnare in concambio.

6) Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1 gennaio 2011, o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis cod. civ., che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

13

ML

7) Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni e non è quindi previsto alcun trattamento particolare.

8) Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

per il consiglio di amministrazione

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

(Maurizio Costa)

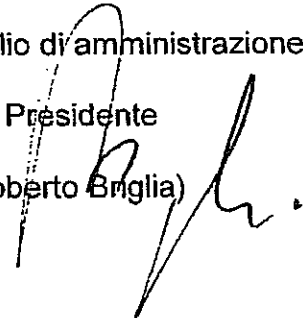


AME Editoriale Wellness S.r.l.

per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Roberto Briglia)



STATUTO

Capo I. DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

La società si denomina "ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A."
Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

Articolo 2

1. La società ha sede in Milano.
2. Possono essere istituite e soppresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

Articolo 3

Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività editoriale in ogni sua forma e modalità, nonché dell'attività grafica e tipografica e del commercio di ogni prodotto da esse derivante, unitamente a tutte le attività attinenti all'informazione, anche con modalità multimediali, alla comunicazione e alle attività funzionalmente e direttamente connesse a queste ultime, il tutto mediante qualunque tecnologia e procedimento tempo per tempo disponibile per l'esercizio delle suddette attività, ivi compresa ogni applicazione della tecnica elettronica e digitale.

2. La società può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, finanziarie e commerciali che siano strumentali all'oggetto sociale, nonché svolgere le attività, - compresa la vendita mediante supporti telematici ed elettronici in genere - comunque volte al conseguimento e allo sviluppo delle attività rientranti nell'oggetto sociale, ivi compresa l'assunzione e la gestione di partecipazioni in società con oggetto complementare, connesso o simile al proprio.

Il tutto con esclusione di attività finanziarie riservate e di ogni altra attività riservata a norma di legge.

Articolo 5

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

Capo II. CAPITALE SOCIALE

Articolo 6

1. Il capitale è di euro 64.079.168,40 (sessantaquattromilionisettantanovemilacentosessantotto virgola quaranta) diviso in n. 246.458.340 (duecento quarantaseimilioni quattrocentocinquantottomilatrecentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 (zero virgola ventisei) ciascuna.

m
m

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.
3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.
4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purché parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.
5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.
6. L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ha deliberato:
- a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;
- b) fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della

deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamiliardi), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

Articolo 7

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.
3. E' escluso il diritto di recesso nell'ipotesi di introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 8

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-*quinquies* e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

Capo III. ASSEMBLEA

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro-tempore vigenti.
3. Nel caso di convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci la relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare è predisposta dai soci che richiedono la convocazione dell'assemblea.

L'eventuale richiesta da parte dei soci, ai sensi di legge, di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea deve essere presentata per iscritto e i soci che richiedono l'integrazione devono predisporre una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

4. Qualora sia previsto nell'avviso di convocazione, l'esercizio del diritto di intervento e di voto può avvenire in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Articolo 10

1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi

giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Articolo 11

1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dalla comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, sulla base delle proprie scritture contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rileveranno ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari.

Resta ferma la legittimazione all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente articolo, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Articolo 12

1. I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

2. La delega può essere conferita anche in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 135-novies, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998. In tal caso la notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

3. Il Consiglio di Amministrazione può designare per ciascuna assemblea, facendone menzione nel relativo avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha

effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Articolo 14

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'art. 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Articolo 15

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 16

1. Le assemblee ordinaria e straordinaria prevedono di norma il ricorso a convocazioni successive alla prima; il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le assemblee ordinaria e/o straordinaria si tengano in un'unica convocazione.

2. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

Capo IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate

(d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998" o "Amministratore Indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998").

Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalle applicabili disposizioni regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del "Regolamento Emittenti".

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, e circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, si procederà come segue:

a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, il candidato che risulterebbe eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal

primo candidato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore, dotato dei citati requisiti ed indicato nella medesima lista;

b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base al quoziente progressivo e tratti dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono sostituiti dai primi due candidati che hanno ottenuto i quozienti progressivi inferiori, dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista;

c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico nominato avente i requisiti citati, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

4. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza richiesta dagli articoli 2368 e seguenti cod. civ., risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

5. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

6. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

Articolo 18

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.
2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.
4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.
5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 19

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.
2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.
3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale, anche individualmente da parte di ciascun membro del collegio, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi da quelli sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 20

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 21

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.
2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.
3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 22

1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.
2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17 dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.

Articolo 23

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative imperative e l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 400.000.000,00.= (quattrocentomilioni virgola zero zero), fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.

Articolo 24

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.

In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri;

d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998, tra i dirigenti in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni dirigenziali in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio provvede, inoltre, a conferire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvede ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica per il periodo stabilito in sede di nomina dal Consiglio di Amministrazione.

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché può determinare i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 25

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 26

1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
2. L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.
3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

CAPO V. COLLEGIO SINDACALE

Articolo 27

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

3. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista stabilita o richiamata e pubblicata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del

consiglio di amministrazione ai sensi del Regolamento Emittenti.

La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data.

La relativa attestazione o certificazione può essere comunicata o prodotta anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La società consente agli azionisti che intendono presentare le liste di effettuare il deposito tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza, secondo le modalità che renderà note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e che consentono l'identificazione degli azionisti che procedono al deposito.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata in prima o unica convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con altre modalità previste dalle applicabili disposizioni regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Le liste sono corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

5. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei venticinque giorni antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

7. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

8. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla

carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

10. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

11. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

12. Qualora siano state presentate più liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il supplente subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento e dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

13. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione stessa.

Capo VI. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 28

La revisione legale è esercitata da Società di revisione legale iscritta nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione istituito ai sensi di legge. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

L'Assemblea all'atto del conferimento dell'incarico determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante il periodo di espletamento dell'incarico.

Capo VII. BILANCIO ED UTILI

Articolo 29

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.

Articolo 30

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

2. L'Assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 31

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 32

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

CAPO VIII. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

Articolo 34

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

per il consiglio di amministrazione

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

(Maurizio Costa)

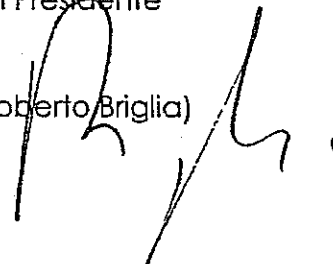


AME Editoriale Wellness S.r.l.

per il consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Roberto Briglia)



F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.

Sede legale in Milano, via Bianca di Savola 12

Capitale sociale euro 64.079.168,40 i.v.

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584

Fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. di AME Editoriale Wellness S.r.l.

Relazione illustrativa

Di seguito si riportano - secondo, ove applicabili, le indicazioni della schema n. 1 dell'allegato 3A del regolamento Consob 11971/1999 - le informazioni relative all'operazione di fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società interamente posseduta AME Editoriale Wellness S.r.l., sulla base del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 ter cod. civ. e iscritto ai sensi di legge.

Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta le deliberazioni concernenti la fusione di competenza della società incorporante verranno adottate, decorsi i termini di legge e di cui all'art. 70, comma 5 del Regolamento n. 11971/1999, dal consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in esecuzione della facoltà prevista dallo statuto con riferimento alle disposizioni degli artt. 2365, II comma, e 2505, II comma, cod. civ., salva, ai sensi dell'ultimo comma del citato articolo 2505 cod. civ., la facoltà da parte degli azionisti che rappresentano almeno il 5% del capitale di richiedere che le delibere in merito alla fusione vengano adottate in sede di assemblea straordinaria.

Si precisa che la fusione proposta non configura la fattispecie di cui all'articolo 117-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, ne sussistono i parametri di

significatività determinati da Consob in relazione all'art. 70, comma 4, del regolamento 11971/1999.

Con riferimento alla normativa di cui al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni (il "Regolamento"), si rileva anche che la fusione intercorre fra parti correlate, così come individuate dalla normativa citata, ma non è configurabile come operazione di maggiore rilevanza ed è peraltro, trattandosi di operazione conclusa con società controllata, esclusa dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del Regolamento medesimo e delle relative Procedure adottate da Arnoldo Mondadori Editore.

Si precisa infine che l'operazione non configura un'ipotesi di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'art 2501 bis cod. civ.

Illustrazione dell'operazione e delle motivazioni della stessa con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.

Descrizione della società incorporata

AME Editoriale Wellness S.r.l. (già Mondadori Rodale S.r.l.) , con sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12, capitale sociale di Euro 90.000,00 interamente detenuto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

La società svolge attività editoriale focalizzata esclusivamente su testate periodiche attinenti, in termini di contenuti e target, al settore benessere e fitness.

In particolare la società gestisce le attività di pubblicazione dell'edizione italiana di Men's Health su licenza di Rodale inc., editore statunitense specializzato nel citato settore benessere e fitness proprietario della testata, nonché le attività di pubblicazione di StarBene, testata di proprietà di Mondadori complementare, per contenuti editoriali e target, rispetto a Mens'Health.

Illustrazione e motivazioni dell'operazione

L'operazione, regolata dagli articoli 2501 e seguenti cod. civ., si configura giuridicamente quale fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società controllata AME Editoriale Wellness S.r.l. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2011, predisposte ai sensi dell'art. 2501 quater cod. civ.

L'operazione è finalizzata ad obiettivi di razionalizzazione e semplificazione amministrativa e gestionale, anche in termini di abbattimento dei costi amministrativi attinenti all'incorporata, ritenendosi maggiormente funzionale dal punto di vista organizzativo non mantenere operativa un'entità societaria dedicata esclusivamente alle attività di edizione delle testate citate.

Tali attività, per effetto della fusione, verrebbero esercitate e gestite direttamente dall'incorporante Arnoldo Mondadori Editore.

La fusione in esame non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della società incorporata.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter, secondo comma cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le azioni della società incorporata, e per effetto della fusione verranno annullate, senza sostituzione, le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del D.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986, a

decorrenza dal 1° gennaio 2011 o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ. Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis cod. civ. che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Riflessi tributari dell'operazione sulle società partecipanti alla fusione

Sotto il profilo fiscale, ai fini delle imposte sui redditi, la fusione societaria è disciplinata dall'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22/12/1986, n. 917.

In via generale, la regolamentazione fiscale della fusione risulta improntata al principio della neutralità. Essa, infatti, non dà luogo a realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse.

Parimenti è redditualmente irrilevante, per la società risultante dalla fusione o incorporante, l'eventuale avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto dell'annullamento della partecipazione detenuta dalla società incorporante nell'incorporata.

Dalla data in cui ha effetto la fusione la società risultante dalla fusione o incorporante subentra negli obblighi e nei diritti delle società fuse o incorporate relativi alle imposte sui redditi.

Con riferimento specifico all'operazione in esame, in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per effetto dell'annullamento del 100% della partecipazione detenuta nella società incorporata non si genererebbero avanzo o disavanzo da annullamento significativi, in quanto il valore di carico attribuito alla partecipazione detenuta nella incorporata e da annullare per effetto della fusione risulta sostanzialmente allineato al corrispondente patrimonio netto contabile (euro 216.000 al 1 gennaio 2011).

Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma III, lettera f), del DPR 26/10/1972, n. 633. Tale operazione societaria deve essere assoggettata ad imposta fissa di registro.

Effetti dell'operazione sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

L'operazione non comportando, per quanto sopra specificato, emissione e assegnazione di azioni della società incorporante non produrrà conseguentemente effetti sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

Si precisa inoltre che non sussiste inoltre alcun Patto parasociale avente ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. dall'art. 2437 quinquies cod. civ.

L'operazione non configura in capo agli azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 quinquies cod. civ. in quanto la fusione non comporta l'esclusione dalla quotazione.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

(Maurizio Costa)



F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

***Sede Legale in Milano - via Bianca di Savoia, 12
Sede Amministrativa in Segrate (MI)***

***Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011
art. 2501 quater codice civile***

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attivo <i>(in Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Attività immateriali	1	91.438.397	91.116.210
Investimenti immobiliari	2	2.788.165	2.382.845
Terreni e fabbricati		8.034.788	8.317.461
Impianti e macchinari		4.738.042	4.765.495
Altre immobilizzazioni materiali		3.838.135	3.906.661
Immobili impianti e macchinari	3	16.610.965	16.989.617
Partecipazioni	4	638.381.489	642.448.638
Attività finanziarie non correnti		51.143.818	50.605.220
Attività per imposte anticipate	5	17.831.641	20.766.540
Altre attività non correnti	6	694.509	464.946
Totale attività non correnti		818.888.984	824.774.016
Crediti tributari	7	22.799.502	14.858.703
Altre attività correnti	8	43.527.302	39.100.597
Rimanenze	9	25.427.727	31.619.890
Crediti commerciali	10	197.007.678	222.634.782
altre attività finanziarie correnti	11	139.035.158	93.699.519
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	9.857.098	73.440.320
Totale attività correnti		437.654.465	475.353.811
Attività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale attivo		1.256.543.449	1.300.127.827

Situazione patrimoniale - finanziaria

Passivo <i>(in Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Capitale sociale		67.451.756	67.451.756
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857.191	286.857.191
Azioni proprie		(110.129.768)	(110.129.768)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		234.520.509	222.192.103
Utile (perdita) dell'esercizio		55.601.422	51.733.096
Totale patrimonio netto	13	534.301.110	518.104.378
Fondi	14	27.154.984	27.520.665
Indennità di fine rapporto	15	24.192.618	24.393.095
Passività finanziarie non correnti	16	255.731.762	265.021.935
Passività per imposte differite	5	20.636.913	19.935.902
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		327.716.277	336.871.597
Debiti per imposte sul reddito	17	21.242.476	14.305.492
Altre passività correnti	18	64.844.497	69.482.291
Debiti commerciali	19	157.184.618	173.982.897
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	16	151.254.471	187.381.172
Totale passività correnti		394.526.062	445.151.852
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
Totale passivo		1.256.543.449	1.300.127.827

Conto economico separato

<i>(in Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	376.552.203	378.030.507
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	6.192.163	6.316.364
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	84.062.496	92.457.508
Costi per servizi	22	197.464.192	192.547.839
Costo del personale	23	59.354.164	62.347.407
Oneri (proventi) diversi	24	(355.426)	(5.442.208)
Margine operativo lordo		29.834.614	29.803.597
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	1.659.546	1.764.229
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	204.822	166.676
Risultato operativo		27.970.246	27.872.692
Proventi (oneri) finanziari	25	(3.520.467)	(3.006.167)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	41.967.979	31.442.784
Risultato prima delle imposte		66.417.758	56.309.309
Imposte sul reddito	27	10.816.336	12.017.130
Risultato netto		55.601.422	44.292.179

Conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Risultato netto		55.601.422	44.292.179
Parte efficace di utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)		566.583	4.999
Effetto fiscale sulle variazioni		-	-
Risultato netto complessivo		56.168.005	44.297.178

*Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Vice Presidente e Amministratore Delegato*

Maurizio Costa

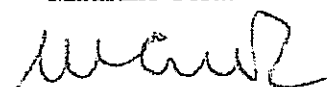


Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2010		67.452	286.857	(104.002)	6.701	160.963	53.180	471.151
Movimenti:								
- Destinazione utile						53.180	(53.180)	
- Pagamento dividendi								
- (Acquisto)/Vendita su azioni proprie				(6.128)				(6.128)
- Stock option	23				424	288		712
- Utile complessivo dell'esercizio						636	51.733	52.369
Saldi al 31/12/2010		67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2011		67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:								
- Destinazione utile						11.432	(11.432)	
- Pagamento dividendi							(40.301)	(40.301)
- (Acquisto)/Vendita su azioni proprie								
- Stock option					(1.487)	2.385		898
- Utile complessivo dell'esercizio							55.601	55.601
Saldi al 30/06/2011		67.452	286.857	(110.130)	5.638	228.884	55.601	534.302

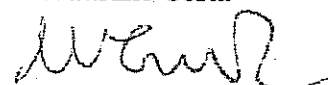
**Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
 Maurizio Costa**



Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Note	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Risultato netto del periodo		55.601	44292
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		7.747	10.153
Imposte dell'esercizio	27	10.816	12.017
Stock option	23	324	223
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		(825)	(3.591)
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari		-	-
		(9.921)	(47)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	(37.948)	(39.665)
Oneri (proventi) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		-	-
		3.637	3.138
Disponibilità generata dall'attività operativa		29.431	26.520
(Incremento) decremento crediti commerciali		25.433	16.846
(Incremento) decremento rimanenze		7.392	6.317
Incremento (decremento) debiti commerciali		(16.798)	(125.905)
Pagamento per imposte sul reddito		-	(8.653)
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(3.464)	(6.342)
Variazione netta altre attività/passività		(14.787)	25.878
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		27.207	(65.339)
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(527)	(174)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.667)	(778)
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		8.092	(9.787)
Proventi da partecipazioni - dividendi	26	37.948	39.665
(Investimenti) disinvestimenti in titoli e altre attività finanziarie	11	(45.308)	(82.059)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(1.462)	(53.133)
Incremento (decremento) debiti verso banche		(36.127)	(42.938)
(Acquisto) Cessioni di azioni proprie	13	-	(6.127)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	16	(9.081)	151.915
Incasso proventi (pagamento oneri) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(3.819)	(3.166)
Dividendi pagati	13	(40.301)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(89.328)	99.684
Aumento (diminuzione) di cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		(63.583)	(18.788)
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	12	73.440	35.422
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	12	9.857	16.634
Composizione cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro assegni e valori in cassa		15	11
Depositi bancari e postali		9.842	16.623
	12	9.857	16.634

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Maurizio Costa



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo <i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Esercizio al 30 giugno 2011	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31 dicembre 2010	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	91.438		91.116	
Investimenti immobiliari	2	2.788		2.383	
Terreni e fabbricati		8.035		8.317	
Impianti e macchinari		4.738		4.766	
Altre immobilizzazioni materiali		3.838		3.907	
Immobili, impianti e macchinari	3	16.611		16.990	
Partecipazioni	4	638.381		642.449	
Attività finanziarie non correnti		51.144	50.000	50.605	50.000
Attività per imposte anticipate	5	17.832		20.766	
Altre attività non correnti	6	695		465	
Totale attività non correnti		818.889	50.000	824.774	50.000
Crediti tributari	7	22.799		14.859	
Altre attività correnti	8	43.527		39.101	
Rimanenze	9	25.428		31.620	
Crediti commerciali	10	197.008	168.131	222.635	132.283
Altre attività finanziarie correnti	11	139.035	135.142	93.699	91.536
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	12	9.857		73.440	
Totale attività correnti		437.6540	303.273	475.354	223.819
Attività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
Totale attivo		1.256.543	353.273	1.300.128	273.819

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo <i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Esercizio al 30 giugno 2011	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31 dicembre 2010	di cui parti correlate (nota 30)
Capitale sociale		67.452		67.452	
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857		286.857	
Azioni proprie		-110.130		-110.130	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		234.521		222.192	
Utile (perdita) dell'esercizio		55.601		51.733	
Totale patrimonio netto	13	534.301		518.104	
Fondi	14	27.155		27.521	
Indennità di fine rapporto	15	24.192		24.393	
Passività finanziarie non correnti	16	255.732	50.000	265.022	50.000
Passività per imposte differite	5	20.637		19.936	
Altre passività non correnti					
Totale passività non correnti		327.716	50.000	336.872	50.000
Debiti per imposte sul reddito	17	21.242	21.242	14.306	14.306
Altre passività correnti	18	64.845		69.482	
Debiti commerciali	19	157.185	89.038	173.983	101.719
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	16	151.254	101.121	187.381	157.024
Totale passività correnti		394.526	211.401	445.152	273.049
Passività destinate alla dismissione o cessate		-			
Totale passivo		1.256.543	261.401	1.300.128	323.049

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Euro/migliaia)</i>	Note	Esercizio 30/06/2011	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	Esercizio 30/06/2010	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	376.552	275.626		378.031	281.110	
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	6.192			6.316		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	84.062	68.461		92.458	72.815	
Costi per servizi	22	197.464	85.048		192.548	83.860	
Costo del personale	23	59.354			62.347		
Oneri (proventi) diversi	24	-355	-6.088		-5.442	-6.998	
Margine operativo lordo		29.835	128.205		29.804	131.433	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	1.660			1.764		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	205			167		
Risultato operativo		27.970	128.205		27.873	131.433	
Proventi (oneri) finanziari	25	-3.521	966		-3.006	1.119	
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	41.968	37.948		31.442	37.473	
Risultato prima delle imposte		66.417	167.119		56.309	170.025	
Imposte sul reddito	27	10.816			12.017		
Risultato netto		55.601	167.119		44.292	170.025	

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici e della raccolta pubblicitaria, ha sede legale a Milano, Via Bianca di Savoia 12; la sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

La società è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A..

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. Forma e contenuto

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 è stata predisposta in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria, ed in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 è predisposta con il presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1.25) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della società.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" alla Relazione semestrale 2005 ed al Bilancio separato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio semestrale della società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, adottando gli stessi principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ad eccezione di quelli entrati in vigore dal 1° gennaio 2011, di seguito rappresentati:

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

La versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate si applica dal 1° gennaio 2011.

L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto in ordine alla valutazione delle poste in bilancio e ha avuto impatti contenuti sull'informativa.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società alla data del presente bilancio semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi;
- emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

4. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte ed il valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Per maggiori informazioni circa le principali stime contabili si rimanda alla "Relazione finanziaria annuale" redatta al 31 dicembre 2010.

5. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico.

6. Gestione dei rischi

La società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori.

7. Proventi ed oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa. I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti note esplicative.

Dettagli delle voci di bilancio

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione e dove non diversamente indicato, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2010.

Stato Patrimoniale

Attivo

1- Attività immateriali

Le attività immateriali e le relative movimentazioni sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Attività immateriali a vita utile definita	1.275	953
Attività immateriali a vita utile indefinita	90.163	90.163
Totale attività immateriali	91.438	91.116

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita negli esercizi 2010 e 2011.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione.

Attività immateriali a vita utile definita <i>(Euro/migliaia)</i>	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2010	6.932	650	7.582
Investimenti	767	-	767
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	7.699	650	8.349
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	6.377	650	7.027
Ammortamenti (Svalutazioni)/ripristini di valore	369	-	369
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	6.746	650	7.396
Valore netto al 1° gennaio 2010	555	-	555
Valore netto al 31 dicembre 2010	953	-	953

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011- art. 2501 quater codice civile
Principi contabili e note esplicative

Attività immateriali a vita utile definita <i>(Euro/migliaia)</i>	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2011	7.699	650	8.349
Investimenti	527		527
Dismissioni			
Altre variazioni			
Costo storico al 30 giugno 2011	8.226	650	8.876
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2011	6.746	650	7.396
Ammortamenti (Svalutazioni)/ripristini di valore	205		205
Dismissioni			
Altre variazioni			
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2011	6.951	650	7.601
Valore netto al 1° gennaio 2011	953	-	953
Valore netto al 30 giugno 2011	1.275	-	1.275

Gli investimenti dell'esercizio, pari 527 migliaia di Euro, di cui 115 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali non ancora entrati in esercizio al 30 giugno 2011, riguardano spese di acquisto software.

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile indefinita negli esercizi 2010 e 2011.

Attività immateriali a vita utile indefinita <i>(Euro/migliaia)</i>	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2010	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	(900)	-	(900)
Svalutazioni/ripristini di valore	-	(812)	-	(812)
Perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	(1.712)	-	(1.712)
Valore netto al 1° gennaio 2010	83.577	6.666	732	90.975
Valore netto al 31 dicembre 2010	83.577	5.854	732	90.163

Attività immateriali a vita utile indefinita <i>(Euro/migliaia)</i>	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2011	83.577	7.566	732	91.875
Investimenti	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Costo storico al 30 giugno 2011	83.577	7.566	732	91.875
Perdite di valore al 1° gennaio 2011		(1.712)		(1.712)
Svalutazioni/ripristini di valore				
Perdite di valore al 30 giugno 2011		(1.712)		(1.712)
Valore netto al 1° gennaio 2011	83.577	5.854	732	90.163
Valore netto al 30 giugno 2011	83.577	5.854	732	90.163

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili ai periodici (tra cui, in particolare, *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuno dei quali rappresenta una differente *Cash Generating Unit*) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita ed a fronte delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita indefinita.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Software	205	167
Diritti di commercializzazione	-	-
Totale ammortamenti delle attività immateriali	205	167
Svalutazioni delle attività immateriali		
Ripristini di valore delle attività immateriali		
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	0	0
Totale ammortamenti delle attività immateriali	205	167

2- Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli investimenti immobiliari sono di seguito esposte e commentate:

Investimenti immobiliari <i>(Euro/migliaia)</i>	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2010	458	3.360	3.818
Investimenti	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	1.348	1.348
Ammortamenti	-	87	87
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	1.435	1.435
Valore netto al 1° gennaio 2010	458	2.012	2.470
Valore netto al 31 dicembre 2010	458	1.925	2.383

Investimenti immobiliari <i>(Euro/migliaia)</i>	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2011	458	3.360	3.818
Investimenti	-	450	450
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 30 giugno 2011	458	3.810	4.268
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2011	-	1.435	1.435
Ammortamenti	-	45	45
(Svalutazioni)/ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2011	-	1.480	1.480
Valore netto al 1° gennaio 2011	458	1.925	2.383
Valore netto al 30 giugno 2011	458	2.330	2.788

Gli investimenti dell'esercizio per 450 euro migliaia sono relativi al piano di ammodernamento dell'area di proprietà in gestione alla società Sporting Club Verona.

Gli amministratori stimano che il *fair value* degli investimenti immobiliari al 30 giugno 2011 non è inferiore al valore netto contabile.

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico del I° semestre 2011, alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", sono pari a 45 migliaia di Euro, superiori rispetto alle 44 migliaia di Euro del I° semestre 2010.

Si precisa che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

3- Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari sono di seguito esposte e commentate:

Immobili, impianti e macchinari <i>(Euro/migliaia)</i>	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2010	1.114	16.636	22.126	43.747	83.623
Investimenti	-	16	651	2.081	2.748
Dismissioni	-	-	-	(490)	(490)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2010	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2010	-	8.877	16.610	40.307	65.794
Ammortamenti	-	571	1.402	1.591	3.564
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(466)	(466)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2010	-	9.448	18.012	41.432	68.892
Valore netto al 1° gennaio 2010	1.114	7.759	5.516	3.440	17.829
Valore netto al 31 dicembre 2010	1.114	7.204	4.765	3.906	16.989

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011- art. 2501 quater codice civile
Principi contabili e note esplicative

Immobili, impianti e macchinari <i>(Euro/migliaia)</i>	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2011	1.114	16.652	22.777	45.338	85.881
Investimenti		2	555	692	1.249
Dismissioni				(182)	(182)
Altre variazioni					
Costo storico al 30 giugno 2011	1.114	16.654	23.332	45.848	86.948
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2011	-	9.448	18.012	41.432	68.892
Ammortamenti		285	582	747	1.614
Svalutazioni/ripristini di valore					
Dismissioni				(169)	(169)
Altre variazioni					
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2011		9.733	18.594	42.010	70.337
Valore netto al 1° gennaio 2011	1.114	7.204	4.765	3.906	16.989
Valore netto al 30 giugno 2011	1.114	6.921	4.738	3.838	16.611

La voce altre immobilizzazioni materiali è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Attrezzature industriali e commerciali	290	227
Macchine ufficio elettroniche	2.136	1.746
Mobili, dotazioni e arredi	958	1.026
Automezzi e mezzi di trasporto	131	218
Costi per migliorie di beni di terzi	40	46
Beni materiali in corso ed acconti	283	643
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.838	3.906

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- l'adeguamento tecnologico delle redazioni libri e periodici;
- l'aggiornamento dei mezzi di elaborazione dati (personal computer e reti locali), l'acquisto di impianti e macchinari ed l'acquisto di attrezzatura varia

Gli investimenti del I° semestre 2011, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, di 1.699 migliaia di Euro, di cui 283 migliaia di Euro per immobilizzazioni non ancora entrati in esercizio al 30 giugno 2011 hanno interessato:

- stabilimento di Verona (impianti Magazzino Editoriale/ Spedizione Periodici e fabbricati) 780 migliaia di Euro
- sede di Milano (automazione redazioni, interventi office automation, mobili/arredi , impianti ed attrezz.varia) 919 migliaia di Euro

I disinvestimenti, per complessivi 182 migliaia di Euro, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, hanno interessato principalmente le dismissioni di dotazioni per uffici (mobili, arredi, macchine elettroniche) e alienazioni di automezzi.

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti, iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", è così dettagliato:

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Fabbricati strumentali	285	286
Impianti e macchinari	582	691
Attrezzature	58	75
Macchine ufficio elettroniche	478	396
Mobili e arredi	125	121
Automezzi e mezzi di trasporto	81	146
Migliorie beni di terzi	5	5
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	1.614	1.720

Nel corso del primo semestre 2011 non sono emersi indicatori per svalutazioni.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

4- Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni, pari a 638.382 migliaia di Euro (642.449 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Il totale della voce partecipazioni, al netto del fondo perdite/svalutazioni, è costituito da azioni e da quote di società a responsabilità limitata per un valore di 589.346 migliaia di Euro e da versamenti in conto capitale per 46.211 migliaia di Euro.

Inoltre, la voce in oggetto include per 2.825 migliaia di Euro, l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option* assegnate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti ed amministratori delle Società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Azioni e quote di società	Versamenti in conto capitale	Stock option assegnate	Valore complessivo
Valore di bilancio al 31/12/2010	579.078	60.552	2.819	642.449
Operazioni in aumento:				
. Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	1.170			1.170
. Versamenti a copertura di perdite		738		738
. assegnazione <i>stock option</i>			6	6
. altri movimenti				
Totale operazioni in aumento	1.170	738	6	1.914
Operazioni in diminuzione:				
. Svalutazioni	(13.668)			(13.668)
. Copertura di perdite		(15.030)		(15.030)
. Altri movimenti	(50)	(49)		(99)
Totale operazioni in diminuzione	(13.718)	(15.079)		(28.797)
Variazioni del fondo perdite/svalutazione:				
. accantonamenti	(5.843)			(5.843)
. utilizzi/riclassifiche	28.659			28.659
Valore di bilancio al 30/06/2011	589.346	46.211	2.825	638.382

Azioni e quote di proprietà in società

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio sono descritte di seguito.

I movimenti in aumento hanno riguardato:

- il versamento per la costituzione della società Glaming S.p.A. per 840 migliaia di Euro; Monradio S.r.l. per 80 migliaia di Euro; Mondadori Rodale S.r.l. per 250 migliaia di Euro per l'acquisizione dell'ulteriore 50% della partecipazione detenuta da Rodale INC.

I movimenti in diminuzione includono:

- la copertura delle perdite e la svalutazione della partecipazione per riduzione capitale e riserve in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 3.309 migliaia di Euro.
- la copertura delle perdite nella società Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.567 migliaia di Euro.
- la copertura delle perdite e la svalutazione della partecipazione per riduzione capitale e riserve in Monradio S.r.l. per 17.446 migliaia di Euro.
- la copertura delle perdite e la svalutazione della partecipazione per riduzione capitale e riserve in Mondadori Retail S.p.A. per 3.377 migliaia di Euro.
- La cessione a terzi della partecipazione in Hearst Mondadori S.r.l. di 99 migliaia di Euro (di cui 50 migliaia di Euro quote di società e 49 migliaia di Euro versamenti in conto capitale) al prezzo concordato di 10.000 migliaia di Euro con la rilevazione di una plusvalenza di 9.901 migliaia di Euro.

Coerentemente con quanto statuito dai principi contabili IAS/IFRS, in caso di evidenza di una potenziale perdita di valore, le partecipazioni sono state sottoposte a verifica, utilizzando il maggiore tra il *value in use* ed il *fair value* delle stesse, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per un importo complessivo di 5.843 migliaia di Euro riferibili alle partecipazioni detenute in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 1.033 migliaia di Euro, in Mondadori Pubblicità S.p.A. per 3.018 migliaia di Euro, in Monradio S.r.l. per 1.792 migliaia di Euro.

Versamenti in conto capitale

L'importo al 30 giugno 2011 pari a 46.211 migliaia di Euro (60.552 migliaia di Euro), è relativo a Monradio S.r.l. per 41.241 migliaia di Euro, a Mondadori Franchising S.p.A. per 2.001 migliaia di Euro, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 700 migliaia di Euro, a Società Europea di Edizioni S.p.A. per 738 migliaia di Euro e Mondadori Pubblicità S.p.A. per 1.531 migliaia di Euro.

La variazione è dovuta essenzialmente a utilizzi per copertura perdite di: Mondadori Pubblicità S.p.A. per 4.567 migliaia di Euro, Monradio S.r.l. per 8.716 migliaia di Euro, Mondadori Retail S.p.A. per 1.305 migliaia di Euro, Società Europea di Edizioni S.p.A. per 443 migliaia di Euro e a versamenti per 738 migliaia di Euro.

Titoli e altri investimenti

La composizione degli altri investimenti finanziari pari a 51.144 migliaia di Euro è relativo:

- alla componente valutativa dei derivati in essere per 1.144 migliaia di Euro;
- al finanziamento intercompany concesso da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla controllata Mondadori France S.A. nel mese di giugno 2010 con scadenza dicembre 2017 per 50.000 migliaia di euro.

5- Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 17.832 migliaia di Euro (20.766 migliaia di Euro) e le imposte differite di 20.637 migliaia di Euro (19.936 migliaia di Euro) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, come di seguito riepilogato:

<i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
IRES anticipata	16.790	19.706
IRAP anticipata	1.042	1.060
Totale attività per imposte anticipate	17.832	20.766
IRES differita	18.472	17.775
IRAP differita	2.165	2.161
Totale passività per imposte differite	20.637	19.936

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (IRES 27,50%, IRAP 3,9%).

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato un costo pari a 3.635 migliaia di Euro come evidenziato nella nota numero 27.

6- Altre attività non correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti, di importo pari a 694 migliaia di Euro (465 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività non correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Depositi cauzionali	143	161
Crediti commerciali	381	164
Altri	170	140
Totale altre attività non correnti	694	465

7- Crediti tributari

La composizione e la movimentazione dei crediti tributari, pari a 22.799 migliaia di Euro (14.859 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti tributari <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso l'Erario per IRES	1.929	1.940
Crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare	18.911	12.115
Crediti verso l'Erario per contenziosi	1.959	696
Credito verso l'Erario per IRAP	-	107
Totale crediti tributari	22.799	14.858

I crediti verso l'erario per IRES sono dovuti principalmente al credito di 1.929 migliaia di Euro iscritto in bilancio per il recupero dell'IRES calcolata su una base imponibile pari al 10% dell'IRAP versata nel periodo compreso tra il 30 novembre 2004 ed il 31 dicembre 2007, come previsto dal D.L. 185/2008 all'art. 6.

I crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare per 18.911 migliaia di Euro (12.115 migliaia di Euro) sono relativi a crediti IVA dell'esercizio riportati a nuovo e a imposte da recuperare.

8- Altre attività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività correnti, di importo pari a 43.527 migliaia di Euro (39.101 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso agenti	98	98
Crediti verso autori e collaboratori	37.055	32.958
Crediti verso fornitori	1.292	1.026
Crediti verso dipendenti	536	451
Risconti attivi	1.340	2.238
Altri crediti	3.206	2.330
Totale altre attività correnti	43.527	39.101

L'incremento netto della voce "altri crediti" è dovuto principalmente all'aumento degli anticipi pagati sui diritti d'autore.

9- Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, pari a 25.428 migliaia di Euro (31.620 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Rimanenze <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69	78
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	69	78
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.358	18.620
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(516)	(516)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.842	18.104
Prodotti finiti e merci	17.585	17.706
Svalutazione prodotti finiti e merci	(3.068)	(4.268)
Totale prodotti finiti e merci	14.517	13.438
Totale rimanenze	25.428	31.620

Il fondo svalutazione magazzino dei prodotti finiti nel corso del I semestre è stato utilizzato per 1.200 migliaia di Euro.

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	121	(868)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(1.200)	-
Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(1.079)	(868)
Variazione delle rimanenze di semilavorati	7.262	506
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati	-	-
Totale variazione delle rimanenze di semilavorati	7.262	506
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	9	(2)
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	9	(2)
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	6.192	(364)

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10- Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali, pari a 197.008 migliaia di Euro (222.635 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti commerciali <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso clienti	65.705	90.457
Crediti verso imprese collegate	22.901	26.312
Crediti verso imprese controllate	108.402	105.862
Crediti verso imprese controllanti	-	4
Totale crediti commerciali	197.008	222.635

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso al 30 giugno 2011 sono stati pari a 90,0 giorni (87,5 giorni nel 2010).

I crediti verso imprese controllate di 108.402 migliaia di Euro (105.862 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate 22.901 migliaia di Euro (26.312 migliaia di Euro) riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I crediti verso clienti includono crediti verso società del Gruppo Fininvest per 54 migliaia di Euro (105 migliaia di Euro) che riguardano essenzialmente RTI S.p.A. per 32 migliaia di Euro (72 migliaia di Euro) e altre imprese per complessivi 22 migliaia di Euro.

I rapporti commerciali con il Gruppo Fininvest sono regolati alle normali condizioni dei mercati di riferimento.

I crediti verso clienti pari a 65.705 migliaia di Euro (90.457 migliaia di Euro) sono così composti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso clienti	100.446	127.754
Clienti conto rese da pervenire	(23.855)	(26.605)
Svalutazione crediti	(10.886)	(10.692)
Totale crediti verso clienti	65.705	90.457

Il fondo svalutazione crediti di 10.886 migliaia di Euro (10.692 migliaia di Euro), da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, le situazioni di inesigibilità.

11- Altre attività finanziarie correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività finanziarie correnti, pari a 139.035 migliaia di Euro (93.700 migliaia di Euro) sono di seguito esposte e commentate.

Attività finanziarie correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
- Crediti finanziari verso imprese controllate	135.037	90.467
- Crediti finanziari verso imprese collegate	105	1.069
- Altri crediti finanziari	3.893	2.164
Totale crediti finanziari	139.035	93.700
Totale attività finanziarie correnti	139.035	93.700

I crediti finanziari verso imprese controllate di 135.037 migliaia di Euro (90.467 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 105 migliaia di Euro (1.069 migliaia di Euro) riguardano principalmente rapporti di conto corrente di corrispondenza per 123.108 migliaia di Euro regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato e finanziamenti attivi a controllate per 12.034 migliaia di Euro di cui 34 migliaia di Euro verso Mondadori France S.a.s.; 12.000 migliaia di Euro verso Mondadori Retail S.p.A.

Gli altri crediti finanziari, pari a 3.893 migliaia di Euro (2.164 migliaia di Euro), includono:

- ratei attivi per 97 migliaia di Euro (60 migliaia di Euro) relativi a componenti finanziarie di competenza dell'esercizio;
- risconti attivi per 3.298 migliaia di Euro relativi a componenti finanziarie di competenza di esercizi successivi;
- valutazioni strumenti derivati su cambi 54 migliaia di Euro (oneri per 5 migliaia di Euro);
- altri crediti finanziari per 444 migliaia di Euro (131 migliaia di Euro) riguardanti essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza con imprese terze regolati a tassi di mercato.

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 30 giugno 2011.

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio - <i>(Euro/migliaia)</i>	Tipologia di derivato	<i>Fair value</i> al 30 giugno 2011	<i>Fair value</i> al 31 dicembre 2010
Attività/passività finanziarie correnti			
-Derivati su cambi	<i>Trading</i>	54	5

Derivati sui cambi

La società stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio presenti nella società sono relative all'acquisto di diritti di autori di libri ed al conseguimento di ricavi di licensing denominati in valute diverse dall'euro. In quest'ultimo caso la società copre parzialmente gli incassi derivanti dalle vendite previste a budget .

Al 30 giugno 2011 erano in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio cambio:

- contratti di acquisto a termine in Dollari americani per 1.500 migliaia di Dollari (1.057 migliaia di Euro) stipulati in nome e per conto della società Edizioni Piemme S.p.A.;
- contratti di vendita a termine in Sterline per 705 migliaia di Sterline (837 migliaia di Euro).

12- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, pari a 9.857 migliaia di Euro (73.440 migliaia di Euro), comprendono disponibilità presso c/c postali per 86 migliaia di Euro (45 migliaia di Euro) e crediti verso banche per 9.756 migliaia di Euro (73.391 migliaia di Euro), oltre a 15 migliaia di Euro (4 migliaia di Euro) di liquidità e valori esistenti in cassa.

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Denaro e valori in cassa	15	4
Depositi bancari	9.756	73.391
Depositi postali	86	45
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	9.857	73.440

I depositi a breve termine sono su scadenze per lo più variabili fra la settimana ed i tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie della Società e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 30 giugno 2011.

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte, ad eccezione di quanto già evidenziato alla nota "16- Passività finanziarie".

Passivo

13- Patrimonio netto

Il capitale di 67.452 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 259.429.832 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In sintesi, le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto sono di seguito riassunte:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile/ (perdita) di periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2010	67.452	286.857	(104.002)	6.701	160.963	53.180	471.151
Movimenti:							
- Destinazione utile					53.180	(53.180)	0
- Dividendi pagati							
- Operazioni su azioni proprie			(6.128)				(6.128)
- Stock option				424	288		712
- Altre riserve					636		636
- Utile netto dell'esercizio						51.733	51.733
Saldi al 31/12/2010	67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
<i>(Euro/migliaia)</i>							
Saldi al 01/01/2011	67.452	286.857	(110.130)	7.125	215.067	51.733	518.104
Movimenti:							
- Destinazione utile					11.432	(11.432)	
- Dividendi pagati						(40.301)	(40.301)
- Operazioni su azioni proprie							
- Stock option				(1.487)			(1.487)
- Altre riserve					2.385		2.385
- Utile netto dell'esercizio						55.601	55.601
Saldi al 30/06/2011	67.452	286.857	(110.130)	5.638	228.884	55.601	534.302

A seguito dell'adozione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005, le "Azioni proprie" in portafoglio sono rilevate a riduzione del patrimonio netto. Si informa che tale portafoglio è pari al 6,88% del capitale sociale.

14- Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi, pari a 27.155 migliaia di Euro (27.520 migliaia di Euro) sono di seguito esposte.

Fondi <i>(Euro/migliaia)</i>	31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30 giugno 2011
Fondo rischi ristrutturazione personale	3.670		(578)		3.092
Fondo rischi inesigibilità diverse	1.069				1.069
Fondo rischi legali	12.872	613	(694)		12.791
Fondo contenzioso contributi INPGI	1.899				1.899
Fondo per contenzioso fiscale	1.827				1.827
Fondo oneri su crediti pubblicitari	5.013	1.425	(1.424)		5.014
Fondo oneri su crediti abbonati	1.050	800	(507)		1.343
Fondo oneri su crediti Mediamond	120				120
Totale fondi	27.520	2.838	(3.203)	0	27.155

I fondi di cui in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali e contenziosi contributivi.

15- Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	22.861	23.100
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti (FISC)	889	868
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicitari (IFGP)	442	425
Totale indennità di fine rapporto	24.192	24.393

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19; l'indennità suppletiva di clientela è stata determinata, in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale. I parametri utilizzati per il conteggio sono in linea con quelli utilizzati al 31 dicembre 2010.

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Costo TFR destinato a pensione integrativa	2.977	5.794
Costo corrente del trattamento di fine rapporto/quiescenza (Utili)/perdite attuariali	561 (514)	793 (532)
	3.024	6.055
Oneri finanziari	495	987
Totale costo del trattamento di fine rapporto	3.519	7.042

Si segnala che il "Costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(Utili)/perdite attuariali" sono iscritti in bilancio alla voce "costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

16- Passività finanziarie

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie, pari a 255.732 migliaia di Euro (265.022 migliaia di Euro), sono di seguito esposte e commentate.

Passività finanziarie non correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	Tasso		30 giugno 2011	31 dicembre 2010
	interesse effettivo	Scadenza oltre 5 anni		
Obbligazioni	-	-	-	-
Passività in strumenti derivati	-	-	232	1.022
Mutui e finanziamenti a medio lungo termine	1.949%	120.000	255.500	264.000
Totale passività finanziarie non correnti	1.949%	120.000	255.732	265.022

Nella voce "Mutui e finanziamenti" sono compresi gli utilizzi dei contratti di finanziamento, rispettivamente:

- per 120.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte *term loan* e quota della parte Revolving del finanziamento bilaterale con Intesa Sanpaolo, scadenza maggio 2013 e dicembre 2016;
- per 50.000 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento con Mediobanca, scadenza dicembre 2017;
- per 78.000 migliaia di Euro, l'utilizzo della parte a medio-lungo termine del finanziamento in Pool *amortizing* in cinque anni, scadenza giugno 2015.
- Per 7.500 migliaia di Euro, l'utilizzo del finanziamento stipulato con GE Capital nel mese di maggio 2011, scadenza maggio 2016.

I finanziamenti *committed* prevedono il rispetto di alcuni *covenant* di natura finanziaria (Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA rolling 12 mesi) che alla data del 30 giugno 2011 sono stati ampiamente rispettati

Nelle passività in strumenti derivati per 232 migliaia di Euro è compreso il *fair value* relativo al derivato di 50.000 migliaia di Euro acquisito dalla controllata Mondadori International S.p.A. nel mese di giugno 2010.

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono pari a 151.254 migliaia di Euro (187.381 migliaia di Euro) e includono:

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso banche	21.851	1
Debiti finanziari verso imprese collegate	3.630	6.470
Debiti finanziari verso imprese controllate	97.491	150.554
Altri debiti finanziari	27.895	29.953
Ratei e risconti passivi	387	403
Totale debiti verso banche ed altre passività finanziarie	151.254	187.381

I debiti verso banche di 21.851 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro) comprendono debiti a breve relativi a scoperti di conto corrente.

I debiti verso imprese controllate di 97.491 migliaia di Euro (150.554 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 3.630 migliaia di Euro (6.470 migliaia di Euro) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli altri debiti finanziari di 27.895 migliaia di Euro (29.953 migliaia di Euro) includono 26.000 migliaia di Euro relativi alla quota a breve termine del Finanziamento amortizing in cinque anni; 1.443 migliaia di Euro di debito relativo all'acquisto dell'emittente radiofonica R101 da Radio Milano International S.p.A. a tutela delle procedure concorsuali in essere e per il quale è stato vincolato un conto corrente attivo di pari importo e 452 migliaia di Euro per debiti di terzi su c/c infragruppo.

17- Debiti per imposte sul reddito

La composizione e la movimentazione dei debiti per imposte sul reddito, pari a 21.242 migliaia di Euro (14.306 migliaia di Euro) sono di seguito esposte.

Debiti per imposte sul reddito <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso Fininvest per IRES	18.501	14.306
Imposte dirette dell'esercizio	2.741	-
Totale debiti per imposte sul reddito	21.242	14.306

Il saldo della voce in oggetto è rappresentato dal debito iscritto a fine esercizio 2010 cui si è aggiunto il debito per le imposte stimate sul reddito al 30 giugno 2011.

18- Altre passività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti, pari a 64.844 migliaia di Euro (69.482 migliaia di Euro) sono di seguito esposte.

Altre passività correnti <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Acconti da clienti	389	376
Debiti tributari	3.266	5.007
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.368	16.087
Debiti diversi verso altri	46.376	44.265
Ratei e risconti passivi	1.445	3.747
Totale altre passività correnti	64.844	69.482

I debiti diversi verso altri di 46.376 migliaia di Euro (44.265 migliaia di Euro) sono composti come segue:

Altre passività correnti Debiti diversi verso altri <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	19.782	18.971
Debiti verso autori e collaboratori	25.308	23.515
Debiti verso agenti	456	878
Azionisti conto dividendi	186	169
Debiti verso amministratori e sindaci	200	280
Altri	444	452
Totale debiti diversi verso altri	46.376	44.265

I ratei e risconti passivi di 1.445 migliaia di Euro (3.747 migliaia di Euro) sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Retribuzioni differite e oneri relativi	-	1.340
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	599	677
Totale ratei passivi	599	2.017
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici del 2011	715	1.562
Affitti	-	2
Altri	131	166
Totale risconti passivi	846	1.730
Totale ratei e risconti passivi	1.445	3.747

19- Debiti commerciali

La composizione e la movimentazione dei debiti commerciali sono di seguito esposte e commentate:

Debiti commerciali <i>(Euro/migliaia)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	69.859	76.779
Debiti verso imprese controllate	43.911	45.504
Debiti verso imprese collegate	43.413	51.693
Debiti verso impresa controllante	2	7
Totale debiti commerciali	157.185	173.983

I debiti verso fornitori ammontano a 69.859 migliaia di Euro (76.779 migliaia di Euro) ed includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 1.619 migliaia di Euro (1.914 migliaia di Euro).

In questa voce sono compresi:

- debiti commerciali verso società del Gruppo Fininvest per complessivi 1.541 migliaia di Euro (4.196 migliaia di Euro), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 1.123 migliaia di Euro (3.739 migliaia di Euro), Mediaset S.p.A. per 45 migliaia di Euro (60 migliaia di Euro), Medusa Film S.p.A. per 338 migliaia di Euro (0 migliaia di Euro) e altre minori per complessivi 35 migliaia di Euro (133 migliaia di Euro).

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 43.911 migliaia di Euro (45.504 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 43.413 migliaia di Euro (51.693 migliaia di Euro) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento al 30 giugno 2011 sono stati pari a 105,04 giorni (112,04 giorni nel 2010).

Conto Economico

20- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione dei ricavi è descritta nelle tabelle di seguito esposte:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 30/6/2011	Esercizio 30/6/2010	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	132.613	132.877	(0.20%)
- periodici/pubblicazioni	129.109	132.930	(2.87%)
- periodici/abbonamenti	12.899	14.145	(8.81%)
- <i>corporate</i> e altri <i>business</i> :			
Diritti di riproduzione	7.182	5.938	20.95%
Articoli commerciali e iniziative speciali	729	1.036	(29.63%)
Sottoprodotti e materiale di recupero	682	398	71.36%
Materiali di magazzino e vari	4.990	4.945	0.91%
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari	74.740	73.650	1.48%
- <i>corporate</i> e altri <i>business</i> :			
Ricavi <i>on line</i> , <i>content deal</i> , gestione siti	885	712	24.30%
Prestazioni diverse, consulenze e assistenze	12.717	11.400	11.55%
Corsi e convegni	6	-	-
Totale ricavi	376.552	378.031	(0.39%)

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 3.821 migliaia di Euro sono tendenzialmente dovute all'andamento del mercato di riferimento che ha visto nell'esercizio 2011 una contrazione delle vendite.

21- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Carta per iniziative speciali	72	36
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	1.052	745
Totale costi per materie prime e sussidiarie	1.124	781
Merci destinate alla commercializzazione	70.600	82.443
Materiali di consumo e di manutenzione	883	1.259
Acquisti oggetti per la commercializzazione	10.312	3.578
Cancelleria e stampati	431	396
Imballi	134	374
Altri materiali di consumo e merci	578	3.627
Totale costi per materiali di consumo e merci	82.938	91.677
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.062	92.458

22- Costi per servizi

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per servizi <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Diritti e <i>royalties</i>	39.121	38.688
Collaborazioni di terzi	14.375	14.557
Consulenze	6.890	6.147
Provvigioni	1.878	1.923
Lavorazioni grafiche presso terzi:		
- stampa, confezionamento e altre diverse	50.628	48.956
- carta	28.530	27.678
Trasporti e spedizioni	12.415	15.317
Prestazioni pubblicitarie	19.581	17.340
Altre prestazioni di servizi (magazzinaggio, facchinaggio, meccanografico, sala pose)	10.828	8.243
Viaggi e spese rimborsate	2.273	2.133
Costi di manutenzione	1.758	1.746
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.159	1.128
Servizi mensa e pulizie	1.930	1.880
Indagini di mercato	790	708
Assicurazioni	799	902
Gestione degli abbonamenti	3.282	3.939
Agenzia di informazione	270	335
Spese funzionamento organi societari:		
. Presidenza e Consiglio di Amministrazione	881	852
. Collegio Sindacale	76	76
Totale costi per servizi	197.464	192.548

23- Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Salari e stipendi e costi correlati	43.176	43.859
Stock option	324	223
Oneri sociali	12.774	13.407
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e integrazioni all'uscita	3.594	5.277
Accantonamento/utilizzo rischi ristrutturazione personale		-
Attualizzazione (al netto di <i>interest cost</i>)	(514)	(419)
Totale costo del personale	59.354	62.347

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Dirigenti	14.686	12.336
Impiegati e quadri	19.068	19.481
Giornalisti	23.769	28.616
Operai	1.831	1.914
Totale	59.354	62.347

Il personale dipendente della Società, al 30 giugno 2011, risulta composto da 1.220 unità con un decremento rispetto al 30 giugno 2010 di 8 unità come riportato nella seguente tabella.

Organici	Puntuale 30 giugno 2011	Puntuale 30 giugno 2010	Medio Esercizio 2011	Medio Esercizio 2010
Dirigenti	90	76	89	76
Giornalisti	346	363	348	387
Impiegati e quadri	693	692	690	710
Operai	91	97	91	98
Totale	1.220	1.228	1.218	1.271

Nel primo semestre 2011 il numero medio dei dipendenti è risultato di 1.218 unità (1.271 nel primo semestre 2010).

24- Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Altri ricavi e proventi	(11.698)	(12.305)
Costi per godimento di beni di terzi	6.086	6.066
Oneri diversi di gestione	5.257	797
Totale oneri (proventi) diversi	(355)	(5.442)

Gli altri ricavi e proventi, pari a 11.698 migliaia di Euro (12.305 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi - (Euro/migliaia)	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(63)	(56)
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	(35)	(172)
Recupero spese da terzi:		
- spese di sviluppo, distribuzione e commercializzazione	(3.096)	(3.251)
- spese di realizzazione pubblicità	(1.276)	(1.849)
- costi di lavoro per prestiti di personale	(2.147)	(2.472)
- altri recuperi	(4.552)	(3.971)
Affitti d'azienda	-	(16)
Altri (vendite promozionali, affitti, agevolazioni editoria)	(529)	(518)
Totale altri ricavi e proventi	(11.698)	(12.305)

I costi per godimento beni di terzi, pari a 6.086 migliaia di Euro (6.066 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Costi per godimento di beni di terzi - (Euro/migliaia)	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Affitti passivi	4.043	3.996
Noleggi mezzi di trasporto ed altri	1.379	1.328
Canoni meccanografici ed altri	664	742
Totale costi per godimento di beni di terzi	6.086	6.066

Gli oneri diversi di gestione, pari a 5.257 migliaia di Euro (797 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione - <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Risarcimenti, transazioni e abboni	2.780	2.040
Perdite su crediti	310	319
Contributi ed erogazioni	559	785
Personale in prestito	309	-
Materiale d'informazione	372	431
Spese di rappresentanza	323	346
Altre e diverse	94	403
Minusvalenze/sopravvenienze passive	15	1
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi crediti	194	(259)
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi legali	(81)	14
Accantonamento/(eccedenza) fondi rischi altri	(263)	(3.977)
Imposta comunale sugli immobili	62	62
Imposte e tasse diverse	583	632
Totale oneri diversi di gestione	5.257	797

Gli accantonamenti al fondo rischi crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati per salvaguardare la Società dalle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

25- Proventi (oneri) finanziari

Tale voce, complessivamente pari a oneri 3.520 migliaia di Euro (oneri per 3.006 migliaia di Euro al 30 giugno 2010), comprende:

Proventi (oneri) finanziari <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	161	83
Interessi attivi verso imprese collegate	1	6
Interessi attivi verso imprese controllate	2.130	1.470
Proventi da operazioni in strumenti derivati	1.541	10
Altri interessi attivi e proventi finanziari	101	190
Totale interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.934	1.759
Interessi passivi verso banche	(3.771)	(3.083)
Interessi passivi verso imprese collegate	(36)	(22)
Interessi passivi verso imprese controllate	(570)	(331)
Interessi passivi verso imprese controllanti	-	-
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(1.547)	(140)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(495)	(580)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(941)	(747)
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	(7.360)	(4.903)
Differenze cambio realizzate	(93)	138
Differenze cambio non realizzate	(1)	-
Totale utili (perdite) su cambi	(94)	138
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.520)	(3.006)

I tassi applicati sui crediti e debiti verso le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

26- Proventi (oneri) da altre partecipazioni

La composizione di tale voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Proventi (oneri) da partecipazioni <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Dividendi	37.948	39.665
Svalutazioni	(5.881)	(8.222)
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	9.901	-
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	41.968	31.443

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011- art. 2501 quater codice civile
Principi contabili e note esplicative

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Imprese controllate:		
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	5.400	5.000
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	-
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	6.440	6.440
Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A.	-	1.565
Mondadori Education S.p.A.	10.200	11.424
Cemit Interactive Media S.p.A.	1.696	1.696
Mondadori Electa S.p.A.	-	-
Edizioni Piemme S.p.A.	4.800	5.100
Mondadori Franchising S.p.A.	5.627	5.471
Sperling & Kupfer S.p.A.	1.245	602
Totale imprese controllate	35.408	37.298
Imprese collegate:		
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	1.625	1.456
Mondadori Rodale S.r.l.	-	-
Harlequin Mondadori S.p.A.	445	495
Mach 2 Libri S.p.A.	470	416
Hearst Mondadori Editoriale S.r.l.	-	-
Totale imprese collegate	2.540	2.367
Totale dividendi	37.948	39.665

Le svalutazioni di migliaia Euro 5.882 (8.222 migliaia di Euro) sono relative all'*impairment test* effettuato per adeguare il costo delle partecipazioni al loro valore recuperabile.

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce Partecipazioni di Stato Patrimoniale, mentre nel prospetto che segue si riassumono le svalutazioni per natura.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
Copertura di perdite	15.030	2.902
Riduzione di capitale e riserve	13.668	313
	28.698	3.215
Fondo perdite/svalutazione:		
- accantonamenti	5.843	8.222
- utilizzi	(28.659)	(3.215)
	(22.816)	5.007
Altre	-	-
Totale	5.882	8.222

27- Imposte sul reddito

Il saldo della voce "Imposte sul reddito" è complessivamente pari a 10.816 migliaia di Euro (12.017 migliaia di Euro). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 sono le seguenti:

Imposte sul reddito (Euro/migliaia)	Esercizio 30/06/2011	Esercizio 30/06/2010
IRES sul reddito del periodo	7.256	7.383
IRAP del periodo	2.846	2.944
Rettifiche esercizi precedenti	(2.950)	(616)
Totale imposte correnti	7.152	9.711
Imposte differite/(anticipate) IRES	3.613	2.059
Imposte differite/(anticipate) IRAP	22	23
Rettifiche esercizi precedenti	29	224
Totale imposte differite (anticipate)	3.664	2.306
Totale imposte sul reddito	10.816	12.017

28- Impegni e passività potenziali

La composizione degli impegni e delle passività potenziali è di seguito esposta e commentata.

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Fidejussioni	Altre Garanzie	Totale	
			30 giugno 2011	30 giugno 2010
Garanzie, fidejussioni, avalli:				
- a favore di imprese controllate	102.827		102.827	104.489
- a favore di imprese collegate	4.280		4.280	6.721
- a favore di altre imprese	27.068		27.068	24.136
	134.175		134.175	135.346
Altri impegni	2.952		2.952	1.853
Totale	137.127		137.127	137.199

Garanzie, fidejussioni, avalli:

- **a favore di imprese controllate:** 102.827 migliaia di Euro (104.489 migliaia di Euro) riguardano principalmente assunzioni di obbligazioni di pagamento, a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse delle Società Controllate per le eccedenze di credito IVA compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo e lettere di patronage impegnative rilasciate a istituti di credito a favore di Società Controllate del Gruppo Mondadori.

- **a favore di imprese collegate:** 4.280 migliaia di Euro (6.721 migliaia di Euro) riguardano: una lettera di patronage impegnativa rilasciata a Banco Santander Central Hispano per l'affidamento concesso al Gruppo Random House Mondadori; l'assunzione di obbligazione di pagamento a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse di Mondadori Printing S.p.A. ex società controllata; e una lettera di patronage impegnativa rilasciata a Intesa SanPaolo per l'affidamento concesso a Mondadori SEEC (Cina).
- **a favore di altre imprese:** 27.068 migliaia di Euro (24.136 migliaia di Euro) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito:
 - nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 7.777 migliaia di Euro;
 - verso l'Ufficio delle Entrate per rimborso IVA per 10.028 migliaia di Euro;
 - verso l'UBI Factor per 7.000 migliaia di Euro;
 - verso l'Amministrazione Aut. Monopoli-Giochi per 1.675 migliaia di Euro;
 - verso altri enti e imprese per complessivi 588 migliaia di Euro.

29- Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che la Società non ha realizzato nel corso del 1° semestre 2011 operazioni non ricorrenti.

30- Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

31- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del primo semestre 2011
Revisione contabile	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	185
Totale		185

***Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato***

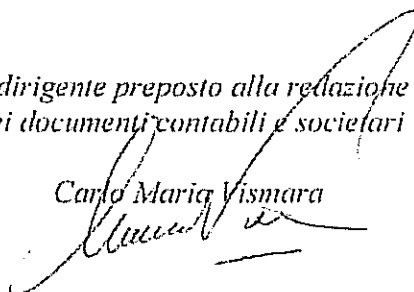
Maurizio Costa



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Maria Vismara, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari*

Carlo Maria Vismara



F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI
F.to ANNA PELLEGRINO

Ame Editoriale Wellness S.r.l.

Capitale Sociale Euro 90.000
Sede legale in Milano - Via Bianca di Savoia, 12
Sede Amministrativa in Segrate (MI)
Società con unico socio
Società soggetta a direzione e coordinamento
da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011
Art. 2501 - quater Codice Civile

Ame Editoriale Wellness S.r.l.
 Sede legale in Milano - Via Bianca di Savoia, 12
 Reg. Impr. e Cod. Fisc. 13066890156
 Capitale Sociale Euro 90.000,00

BILANCIO AL 30 Giugno 2011

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
A) CREDITI VERSO SOCI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3 brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	2.619	3.474
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 Altre	0	0
TOTALE IMMOB.IMMATERIALI	2.619	3.474
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
3 attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 altri beni	12.357	14.216
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE IMMOB. MATERIALI	12.357	14.216
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.976	17.690
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE		
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	156.823	319.676
II- CREDITI entro 12 mesi		
1 verso clienti	2.925.682	3.158.413
4 verso controllanti	19.010	15.322
4 bis crediti tributari	3.723	251.629
4 ter imposte anticipate	41.087	62.466
5 Verso altri	55.010	79.229
TOTALE	3.044.512	3.567.059
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	184.558	239.590
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.385.893	4.126.325
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei	0	800
2 Risconti	9.981	1.209
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.981	2.009
TOTALE ATTIVO	3.410.850	4.146.024

STATO PATRIMONIALE

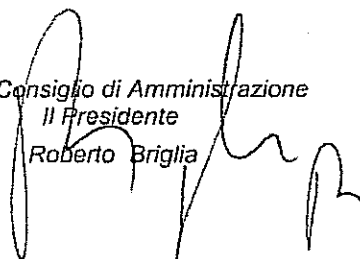
PASSIVO

	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I- CAPITALE	90.000	90.000
IV- RISERVA LEGALE	18.000	18.000
VII- ALTRE RISERVE		
2) Versamento Soci c/ capitale	106.835	224.192
5) Riserva ex L. 124/93 art. 13	978	978
VIII- UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	(4.573)
IX- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	130.492	(112.784)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	346.305	215.813
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 per trattamenti di quiescenza e simili	0	0
2 per imposte anche differite	28.229	28.229
3 Altri	113.635	194.618
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	141.864	222.847
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	668.314	671.881
D) DEBITI entro 12 mesi		
7 verso fornitori	1.149.482	890.390
11 verso imprese controllanti	280.721	1.368.546
12 Tributari	105.220	78.676
13 Istituti di previdenza e sicurezza sociale	133.927	170.010
14 Altri	377.656	318.723
TOTALE	2.047.006	2.826.345
TOTALE DEBITI (D)	2.047.006	2.826.345
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei	120.192	22.784
2 Risconti	87.169	186.354
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	207.361	209.138
TOTALE PASSIVO	3.410.850	4.146.024
CONTI D'ORDINE		
1 GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI		
d) a favore altre imprese	148.864	152.244
2 IMPEGNI		
3 RISCHI		
4 ALTRI		
TOTALE CONTI D'ORDINE	148.864	152.244

CONTO ECONOMICO

	30 Giugno 2011	30 Giugno 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	4.460.983	4.499.531
2 VARIAZ. DELLE RIMAN.DI SEMIL. E FINITI	(162.853)	(17.354)
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
b) altri ricavi e proventi	112.374	41.762
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.410.504	4.523.939
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 MATERIE 1e, SUSS.RIE, DI CONSUMO, MERCI	35.166	219.160
7 SERVIZI	2.930.436	3.524.167
8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI	83.242	94.602
9 PERSONALE:		
a) salari e stipendi	713.744	773.102
b) oneri sociali	183.073	199.911
c) trattamento di fine rapporto	66.528	67.613
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
TOTALE	963.345	1.040.626
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammort.immobiliz. immateriali	855	1.781
b) ammort.immobiliz. materiali	3.538	3.713
d) Svalutazione crediti		25.000
TOTALE	4.393	30.494
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	154.317	89.961
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.170.899	4.999.010
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZ.NE (A-B)	239.605	(475.071)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) proventi diversi dai precedenti		
* Imprese controllanti	1.338	267
* Altre imprese	10.331	9.787
TOTALE	11.669	10.054
17 INTERESSI ED ONERI FINANZIARI		
c) Imprese controllanti	385	3.324
d) Altre imprese	0	0
17 BIS UTILI E PERDITE SU CAMBI	34	(347)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI (C)	11.318	6.383
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI		
b) Altri	0	0
21 ONERI		
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORD. (E)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	250.923	-468.688
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
5 a) imposte correnti	99.052	26.262
b) imposte differite/ (imposte anticipate)	21.379	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	130.492	-494.950

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Briglia



NOTA INTEGRATIVA

FORMA E CONTENUTO

La situazione patrimoniale chiusa al 30 giugno 2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è compilato secondo principi di redazione e criteri di valutazione conformi alla normativa del Codice Civile.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è conforme agli schemi richiesti dalla normativa contenuta nel Decreto Legislativo n.127 del 9/4/1991, successive modificazioni e integrazioni e alle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio di esercizio dal 1° gennaio 2004 conseguenti la riforma del diritto societario introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

Detti schemi di bilancio sono stati adottati anche per le imprese operanti nel settore dell'editoria con decreto legge n. 129 del 23/2/1994 che ha abrogato la previgente normativa sui bilanci del settore prevista dalla legge n. 416 del 5/8/1981 e successive disposizioni.

I principi osservati per la stesura del bilancio del corrente esercizio sono, in generale, gli stessi seguiti per l'esercizio al 31 dicembre 2010;

- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione e di valutazione;
- le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nel commento alle voci di bilancio. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciute dopo la data di chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, dei quali qui di seguito sono illustrati i più significativi, rispondono a quanto richiesto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nel rispetto della clausola generale di cui all'articolo 2423 C.C. e dei principi di redazione del bilancio contemplati dall'articolo 2423-bis C.C.. In particolare Vi precisiamo:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Le immobilizzazioni immateriali e i costi in genere aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le attività di bilancio.

Le *spese di costituzione* sono iscritte al costo storico, al netto delle quote annuali di ammortamento, ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I *brevetti diritti utilizzo opere dell'ingegno* (costi per software) sono iscritti al costo e sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di tre anni.

Gli *altri oneri pluriennali* sono iscritti al costo e sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di cinque anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene abbattuto nel caso emergano perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Tali aliquote sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	In esercizio
Attrezzatura varia	25,0%
Macchine elettriche ufficio elettr./ tel.	30,0%

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene abbattuto nel caso emergano perdite durevoli di valore.

RIMANENZE. Le rimanenze di edizioni in corso sono valutate al costo effettivo, eventualmente ridotto nel caso in cui il valore di mercato risulti inferiore.

CREDITI. I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI. I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI.

Il *fondo per trattamenti di quiescenza e simili* comprende l'indennità ex fissa giornalisti pubblicitari da riconoscere alla cessazione del rapporto.

Gli *altri fondi per rischi e oneri* includono stanziamenti per coprire perdite o debiti, rilevanti ai sensi di legge, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO. Corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti sulla base delle normative vigenti.

DEBITI. I debiti di funzionamento e di finanziamento sono rilevati al loro valore nominale.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA. I crediti e i debiti in valute estere non appartenenti all'area Euro sono iscritti in bilancio al cambio a pronti vigente alla data di chiusura del medesimo.

IMPOSTE SUL REDDITO. Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente. Le imposte differite sono acquisite al conto economico ove ne ricorrano i presupposti nel rispetto del principio contabile O.I.C. n. 25 .

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno e apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli anni precedenti, purchè la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del Bilancio.

Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce *B.2- Fondi per rischi ed oneri / Fondi per imposte anche differite*; le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella voce C.II.4 ter – Imposte anticipate. Le imposte differite/anticipate sono indicate nel conto economico in una apposita sottovoce della voce *22-Imposte sul reddito dell'esercizio*.

IMPEGNI, GARANZIE. Gli impegni e le garanzie sono evidenziate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

ADATTAMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. Le voci di bilancio dell'esercizio precedente, ove ne ricorrono i presupposti, sono adattate e riclassificate onde renderle comparabili con quello dell'esercizio che, a seguito di variazioni normative e di chiarimenti interpretativi, hanno variato contenuto.

RICAVI E COSTI.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

DETTAGLI DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 3 mila Euro (3 mila Euro)

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi ammortamento è qui di seguito riportato:

Immobilizzazioni immateriali	Valori lordi	Fondi di Ammortamento	Valori netti
Saldo al 1/1/2011	64	(61)	3
Incrementi dell'esercizio	-	-	-
Riclassifiche e storni	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Saldo al 30/06/2011	64	(61)	3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 12 mila Euro (14 mila Euro)

I movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nell'esercizio sono così dettagliati:

Immobilizzazioni	Valore Iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Valore finale	Disinquinamento Amm.ti Antic.	Fondo amm.to	Valore Finale Netto
Materiali	(=)	(+)	(-)	(=)	(+)	(-)	(=)
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	181	2	-	183	-	(171)	12
Attrezzature	4	-	-	4	-	(4)	-
Mobili e dotazioni	-	-	-	-	-	-	-
Automezzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni finite	185	2	-	187	-	(175)	12
Immobilizzazioni in corso:							
. inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	-
. investimenti	-	-	-	-	-	-	-
. trasferimenti a cespiti	-	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio 2011	185	2	-	187	-	(175)	12

Gli *investimenti dell'esercizio* hanno riguardato l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e sistemi telematici per complessivi 2 mila Euro circa.

I movimenti dei *fondi di ammortamento* delle immobilizzazioni materiali sono di seguito dettagliati:

Fondi ordinari	Saldi Iniziali (=)	Riclassifiche Disinvestimenti (-/+)	Ammortamento dell'esercizio (+)	Saldi Finali (=)
Immobilizzazioni materiali:				
Impianti e macchinari	167	-	4	171
Attrezzatura	4	-	-	4
Totale al 30/06/2011	166	-	4	175

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE: 157 mila Euro (320 mila Euro)

Sono composte come segue:

	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni
Prodotti editoriali lavori in corso	157	320	(163)
Totale	157	320	(163)

Si tratta di edizioni in corso di pubblicazione di competenza luglio/dicembre 2011.

CREDITI: 3.045 mila Euro (3.567 mila Euro)

I crediti sono riferiti principalmente ad operazioni effettuate sul mercato nazionale; di modesta entità, i crediti riferiti a soggetti operanti in altre aree geografiche. Nessun credito commerciale presenta scadenza o durata residua superiore ai cinque esercizi successivi, né risulta assistito da garanzie.

I *crediti verso clienti* ammontano a 2.926 mila Euro (3.159 mila Euro)

Sono così composti:

	30/06/2011	31/12/2010
Clients pubblicità	2.361	2.735
Diffusione	635	443
Terzi	9	60
Meno: fondo svalutazione crediti	(79)	(79)
Totale	2.926	3.159

I crediti pubblicità sono originati dalla vendita alla concessionaria Mondadori Pubblicità degli spazi pubblicitari sulle testate pubblicate.

I crediti diffusione sono originati dalla vendita dei periodici al distributore Press-di.

In questa voce sono compresi: *crediti commerciali verso società del Gruppo Mondadori* per complessivi 2.996 mila Euro: Mondadori Pubblicità per 2.303 mila Euro, Mediamond per 58 mila Euro e Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia per 635 mila Euro.

Il *fondo svalutazione crediti*, pari a 79 mila Euro, non ha avuto nel corso del primo semestre 2011 alcuna movimentazione.

Il fondo è da ritenersi congruo a fronte di rischi per eventuali insolvenze.

I *crediti verso imprese controllanti* di 19 mila Euro (15 mila Euro) si riferiscono a crediti di natura commerciale vantati nei confronti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per Euro 18 mila, regolati alle normali condizioni di mercato. Per 1 mila Euro sono invece riferiti al saldo positivo del conto corrente di corrispondenza che la società intrattiene con Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I *crediti tributari* ammontano a 4 mila Euro (252 mila Euro) e sono così composti:

	30/06/2011	31/12/2010
Erario imposte indirette (IVA)	-	31
Imposte dirette sull'esercizio IRAP	-	15
Imposte dirette sull'esercizio IRES	4	206
Totale	4	252

Le *imposte anticipate*, il cui saldo è di 41 mila Euro (62 mila Euro), sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali come di seguito riepilogato:

	30/06/2011	31/12/2010
Attività per imposte anticipate su:		
- accantonamenti fondi rischi	8	30
- società di revisione	4	3
- F.I.E.G. versata nel 2010	-	-
- Ristrutturazione oneri personale	29	29
Saldo netto attività per imposte anticipate	41	62

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I *crediti verso altri* ammontano a 55 mila Euro (79 mila Euro) ed hanno la seguente composizione:

	30/06/2011	31/12/2010
Anticipi e prestiti al personale	23	28
Altri crediti	32	51
Totale	55	79

DISPONIBILITA' LIQUIDE: 184 mila Euro (240 mila Euro).

Il saldo è costituito dalle disponibilità presenti sui conti correnti presso le banche Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa Sanpaolo, comprensive delle competenze maturate a tutto il 30/06/2011.

RATEI E RISCONTI ATTIVI: 10 mila Euro (2 mila Euro)

Il saldo è costituito esclusivamente da risconti attivi relativi al pagamento del contributo AGCOM effettuato nel mese di Aprile 2011.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO: 346 mila Euro (216 mila Euro)

I movimenti del patrimonio sono dettagliati, in unità di Euro come segue:

	Saldo	Movimenti		Saldo
	31.12.2010	Destinaz. risultato esercizio precedente	Risultato esercizio	30.06.2011
Capitale sociale	90.000		-	90.000
Versamento soci c/capitale	224.192	-117.357	-	106.835
Riserva legale	18.000		-	18.000
Altre Riserve ex L. 124/93	978		-	978
Utili esercizi precedenti	-4.573	4.573	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-112.784	112.784	130.492	130.492
Totale	215.813	-	130.492	346.305

Il Capitale di 90.000 Euro, è interamente sottoscritto e versato.

Le perdite degli esercizi precedenti pari a 117.357 Euro sono state ripianate mediate l'utilizzo, per l'importo corrispondente, della riserva "versamento soci c/capitale" come da delibera assembleare del 14 aprile 2011.

L'utile d'esercizio è pari a 130 mila Euro.

I movimenti del patrimonio dell'esercizio precedente sono dettagliati, in unità di Euro come segue:

	Saldo	Movimenti		Saldo
	31.12.2009	Destinaz. risultato esercizio precedente	Risultato esercizio	31.12.2010
Capitale sociale	90.000		-	90.000
Versamento soci c/capitale	224.192		-	224.192
Riserva legale	18.000		-	18.000
Altre Riserve ex L. 124/93	978		-	978
Utili (Perdite) esercizi precedenti	1.613	-6.186	-	-4.573
Utile (Perdita) dell'esercizio	-6.186	6.186	-112.784	-112.784
Totale	328.597	-	-112.784	215.813

FONDI PER RISCHI E ONERI: 142 mila Euro (223 mila Euro).

Il *fondo per imposte, anche differite* di 28 mila Euro (28 mila Euro) si riferisce a imposte differite calcolate sulle differenze temporanee fra i valori civilistici e quelli fiscali attribuiti ad alcune attività e passività aziendali.

Il *fondo per altri rischi e oneri* di 114 mila Euro (195 mila Euro) è finalizzato a coprire le potenziali passività derivanti da perdite su crediti pubblicità, su incassi dilazionati relativi ad abbonamenti e da rischi connessi a controversie legali in corso.

La principale voce di tale fondo è riferita ai crediti "pubblicità", la cui percentuale di retrocessione è fissata dal contratto che regola i rapporti con la concessionaria ed è proporzionale alla quota di ricavo riconosciuto all'editore.

Le movimentazioni dell'esercizio del fondo per altri rischi ed oneri sono di seguito esposte:

Saldo da bilancio al 31/12/2010	195
Accantonamento del periodo	-
Utilizzo del periodo	(81)
Saldo da bilancio 30/06/2011	114

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: 669 mila Euro (672 mila Euro).

Copre interamente il debito per trattamenti di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 30/06/2011.

Le variazioni dell'esercizio sono dovute ai seguenti movimenti:

Saldo da bilancio al 31/12/2010	672
Accantonamento dell'esercizio	42
Acquisizione di Fondi relativi ai dipendenti trasferiti da Soc. Gruppo Mondadori	-
Storni di Fondi relativi ai dipendenti trasferiti a Soc. Gruppo Mondadori	(26)
Liquidazioni di indennità e anticipazioni	(19)
11% su rivalutaz. TFR	-
Saldo al 30/06/2011	669

DEBITI: 2.047 mila Euro (2.826 mila Euro) .

Si segnala che i debiti, ad eccezione dei saldi verso Rodale Inc., sono principalmente riferibili all'area geografica nazionale. Nessun debito presenta durata residua superiore ai cinque esercizi successivi, né risulta assistito da garanzie reali su beni sociali.

I **debiti verso fornitori** ammontano a 1.149 mila Euro (890 mila Euro)

In questa voce sono compresi: *debiti commerciali verso società del Gruppo Mondadori* per complessivi 745 mila Euro: Mondadori Pubblicità S.p.A. per 59 mila Euro, Mondadori Printing S.p.A. per 572 mila Euro e Press-Di distribuzione stampa e multimedia S.r.l. per 114 mila Euro.

I **debiti verso imprese controllanti** di 281 mila Euro (1.368 mila Euro) sono di natura commerciale e vengono regolati alle normali condizioni di mercato. Il saldo è costituito da debiti verso Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per complessivi 226 mila Euro; per 55 mila Euro sono invece riferiti al saldo negativo del conto corrente di corrispondenza che la società intrattiene con Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I **debiti tributari** di 105 mila Euro (79 mila Euro) comprendono:

	30/06/2011	31/12/2010
<i>Debiti per:</i>		
- IVA	29	-
- Imposte dirette sul reddito dell'esercizio:		
IRES	-	-
IRAP	23	-
- Ritenute IRPEF: - dipendenti	46	70
- collaboratori e professionisti	7	9
Totale debiti tributari	105	79

Le *ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti, sui compensi professionali* di complessivi 53 mila Euro, si riferiscono alle ritenute praticate sulle retribuzioni e sui compensi erogati nel mese di giugno 2011 e regolarmente versate nel mese di luglio 2011.

I **debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale** di 134 mila Euro (170 mila Euro) si riferiscono essenzialmente ai contributi relativi alle retribuzioni di giugno e alla quattordicesima mensilità pagati nel mese di luglio 2011 e all'accantonamento di contributi sui ratei di ferie, premio produzione, straordinari, rinnovo contrattuale giornalisti e MBO.

Gli **altri debiti** di 378 mila Euro (319 mila Euro) includono:

	30/06/2011	31/12/2010
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	236	158
Autori e collaboratori	137	127
Agenti	5	19
Altri debiti	-	15
Totale	378	319

RATEI E RISCOINTI PASSIVI: 207 mila Euro (209 mila Euro).

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

	30/06/2011	31/12/2010
Ratei Passivi - altri	120	-
Retribuzioni differite e oneri relativi	-	23
Totale ratei passivi	120	23
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici di competenza mese successivo	87	186
Totale risconti passivi	87	186
Totale ratei e risconti passivi	207	209

Si riferiscono in prevalenza a fatturato pubblicitario relativo a pubblicazioni non di competenza del periodo dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI: 149 mila Euro (152 mila Euro).

Fanno riferimento alle garanzie fidejussorie bancarie rilasciate a favore del Ministero delle Attività Produttive in relazione a manifestazioni a premio sui periodici.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI: 4.461 mila Euro (4.500 mila Euro). Di seguito viene riportato il dettaglio per categorie di attività:

	2011	2010
Diffusione	1.447	1.373
Abbonamenti	512	513
Pubblicità	2.494	2.583
Altri (Prestazioni diverse)	8	31
Totale	4.461	4.500

I ricavi *diffusionali* dell'esercizio sono al netto dell'IVA a carico dell'editore per 24 mila Euro e al netto di sovrascosti per 0,3 mila Euro, inoltre le vendite dei periodici sono al netto delle rese.

I ricavi *pubblicità* dell'esercizio sono al netto della "quota concessionaria".

Le vendite sono state effettuate principalmente sul mercato nazionale; le vendite effettuate in altre aree geografiche non sono rilevanti.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI:
-163 mila Euro (-17 mila Euro)

Le rimanenze si riferiscono ad edizioni in corso di pubblicazione (costi per edizioni di competenza del periodo 01/07/2011 – 31/12/2011 distribuite sino al 30/06/2011).

ALTRI RICAVI E PROVENTI: 112 mila Euro (42 mila Euro)

Si riferiscono a:

	2011	2010
Recupero spese da terzi:		
. recupero spese sviluppo/distribuzione	-	1
. recupero costi inserimento	32	18
. recupero dipendenti e terzi	80	23
Totale	112	42

COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSS., CONSUMO, MERCI: 35 mila Euro (219 mila Euro)

	2011	2010
Acquisti di carta	2	3
Acquisto prodotti audiovisivi	-	1
Acquisto per vendite abbinate	-	182
Materiali di consumo e di manutenzione	33	33
Totale	35	219

SERVIZI: 2.930 mila Euro (3.524 mila Euro)

Hanno la seguente composizione:

	2011	2010
Diritti e royalties	218	403
Collaborazioni di terzi	212	205
Provvigioni	18	33
Consulenze	6	8
	<hr/>	<hr/>
	454	649
Lavorazioni presso terzi	838	856
Acquisto carta	493	471
Trasporti e spedizioni	331	450
Prestazioni pubblicitarie	35	34
Altre prestazioni di servizi	518	808
Viaggi e spese rimborsate	19	21
Assicurazioni	7	8
Postali, telegrafiche e telefoniche	12	21
Commissioni e oneri bancari	2	2
Agenzie d'informazione	-	-
Servizi mensa e pulizie	20	20
Indagini di mercato	17	2
Emolumento collegio sindacale	7	7
Gestione degli abbonamenti	177	175
	<hr/>	<hr/>
	2.476	2.875
Totale servizi	2.930	3.524

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: 83 mila Euro (95 mila Euro)

Comprende:

	2011	2010
Affitti	70	80
Noleggi mezzi di trasporto ed altri	13	15
Totale	83	95

PERSONALE: 963 mila Euro (1.041 mila Euro)

Comprende:

	2011	2010
Retribuzioni e altri costi	714	773
Oneri sociali	183	200
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	66	68
Totale	963	1.041

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

	2011	2010
Impiegati	26	36
Giornalisti	937	1.005
Totale	963	1.041

Il personale dipendente della Società, al 30.06.2011, risulta composto da 20 unità come riportato nella seguente tabella.

Numero dipendenti	30/06/2011	30/06/2010
Impiegati	2	3
Giornalisti	18	19
Totale	20	22

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: 4 mila Euro (5 mila Euro)

Il dettaglio è riportato nel commento alle voci corrispondenti dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante di Stato Patrimoniale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: 0 mila Euro (25 mila Euro)

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce *Fondi per rischi e oneri* del passivo di Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: 154 mila Euro (90 mila Euro)

La composizione dell'importo sono evidenziate nel seguente prospetto:

	2011	2010
<i>Altre spese e perdite:</i>		
Risarcimenti e perdite su crediti	66	18
Contributi ed erogazioni	13	13
Materiale d'informazione	10	10
Spese di rappresentanza	2	1
Personale in prestito soc. Gruppo	129	56
Totale	220	98
meno:		
utilizzo fondi rischi		
- su crediti	81	25
	139	73
<i>Imposte e tasse:</i>		
Imposte e tasse diverse	15	17
Totale	15	17
Totale generale	154	90

Nei risarcimenti sono compresi 66 mila Euro relativi alla retrocessione delle perdite su crediti della concessionaria di pubblicità contrattualmente previsti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI: 11 mila Euro (10 mila Euro).

La posta comprende:

	2011	2010
<i>Interessi attivi da:</i>		
· imprese controllanti (Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.)	1	-
· banche	-	1
· altri	10	9
Totale	11	10

INTERESSI ED ONERI FINANZIARI: 0 mila Euro (3 mila Euro)

Si tratta di interessi su debiti verso imprese controllanti (Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO: 120 mila Euro (26 mila Euro)

L'accantonamento per le imposte di competenza dell'esercizio riguarda l'IRAP per 50 mila euro e IRES per 49 mila euro.

Nella voce imposte anticipate/differite per 21 mila Euro sono iscritti costi relativi alle differenze temporanee riversatesi nell'esercizio in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

EMOLUMENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Non vi sono emolumenti riconosciuti ai componenti del CDA.

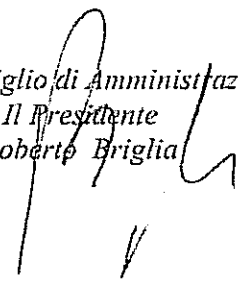
COMPENSI SPETTANTI AI SINDACI

I sindaci della società hanno percepito compensi sulla base delle deliberazioni assunte dall'Assemblea per complessivi Euro 7 mila.

RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Per i dettagli dei rapporti con società correlate si rimanda alla "Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione".

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Briglia*



F.to MARINA ELVIRA BERLUSCONI
F.to ANNA PELLEGRINO